

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE
CLASSE: LM-67
REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2020-21**

**ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del Corso di Studi**

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate della classe LM-67. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze Motorie e Sportive di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea Specialistica in Scienze e Tecniche delle Attività Fisiche adattate, classe 76/S.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti di: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Scienze Mediche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Psicologia, Scienze Cliniche e Biologiche, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi. Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche è il Dipartimento capofila. Il Corso di Studi afferisce alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente Regolamento.
5. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è, di conseguenza, legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del SUISM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni

specifiche.

7. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate si riunisce, per affinità, congiuntamente al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche Avanzate dello Sport.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati magistrali dovranno:

- essere in grado di progettare, condurre e gestire le attività fisico-motorie, con attenzione alle specificità di genere;
- avere competenze di livello avanzato per poter operare nell'ambito delle attività motorie – sia nella scuola sia nell'extra-scuola - a fini formativi, educativi, preventivi, ricreativi, nella prospettiva del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica e della condizione di ben-essere globale nelle diverse età della vita;
- avere un'approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche dell'educazione motoria sia per la popolazione in generale che per le persone in situazione di disabilità lungo tutto il ciclo di vita (dall'infanzia all'età anziana), con particolare attenzione ai cambiamenti nel funzionamento delle strutture e funzioni corporee che possono sopraggiungere in occasione di transitorie modifiche alla condizione di salute;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari;
- essere in grado di utilizzare adeguatamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità nella progettazione e nella conduzione di strutture.

1. *Obiettivi formativi specifici:* Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate comprende oltre alle discipline motorie e sportive, quelle in ambito biomedico, pedagogico, psicologico. Comprende attività formative finalizzate alla conoscenza delle problematiche specifiche delle diverse età della vita, in particolare per quanto attiene all'adattamento del movimento alle situazioni di deficit o ai cambiamenti che possono sopraggiungere lungo tutto il ciclo della vita in occasioni di transitorie modifiche della condizione di salute. Esso contempla inoltre attività motorie finalizzate all'ottenimento e al mantenimento della condizione di salute nell'età adulta. Il CCLM prevede lezioni ed esercitazioni, previste come tirocini

attivati presso le strutture proprie o con enti pubblici e privati. Prevede altresì attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio anche in forma di stage. I laureati nel Corso di Laurea Magistrale della classe LM-67 potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività fisiche e adattate. Gli obiettivi formativi specifici appena descritti verranno perseguiti nel corso dell'intero percorso didattico, articolando su di essi i corsi specifici, oggetto di verifica valutativa classica (esame tradizionale), e anche, ove necessario, di verifica pratica "sul campo" (tipica dei DDS M-EDF/01 e M-EDF/02). Sugli stessi obiettivi saranno articolati altresì i CFU attribuiti al tirocinio, che prevede una valutazione specifica ad opera di tutor dedicati.

2. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

a. *Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)*: i laureati in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate devono avere conoscenze e capacità di comprensione più estese rispetto a quelle associate al primo ciclo, tali da permettere di elaborare e applicare idee originali, anche sviluppate attraverso specifiche attività di ricerca. Nel dettaglio devono possedere conoscenze approfondite: sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio (sia per soggetti sani che per individui con disabilità o con limitazioni funzionali); sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie. Devono conoscere i benefici ed i rischi della pratica delle attività motorie in relazione alle diverse tipologie di soggetti. Devono aver appreso altresì i possibili correlati farmacologici più frequentemente utilizzati a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità, per poter conoscere gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio; le procedure per far fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere in relazione ad un test di esercizio. Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione sono raggiunti attraverso l'insieme dei corsi di studio e delle attività di teorico-pratiche sviluppate con sperimentazioni ed esercitazioni nei contesti specifici. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione vengono valutate con esami di profitto e dimostrazioni di abilità proprie dell'educazione fisica e delle attività adattate.

b. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*: i laureati in Scienze dell'Educazione Motorie e delle Attività Adattate sono capaci di applicare le loro conoscenze allo scopo di affrontare e risolvere problematiche nuove o poco familiari, comunque ricadenti nel campo delle attività preventive e adattate. Nel dettaglio, devono essere in grado, in autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- progettare ed attuare programmi di attività motoria finalizzata al raggiungimento ottimale

del benessere psicofisico, al mantenimento o al recupero;

- organizzare e pianificare particolari attività e suggerire stili di vita utili alla prevenzione delle malattie ed al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- prevenire vizi posturali e recuperare capacità motorie;
- programmare attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizione di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

Dovranno aver acquisito competenze riguardanti la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati a varie tipologie di soggetti, conoscendo le possibili complicazioni che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle. Dovranno altresì aver acquisito conoscenze relative ai fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche, e d'altra natura, e conoscere gli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio. Dovranno inoltre conoscere gli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico, le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio. La capacità di applicare le conoscenze verrà sviluppata soprattutto nell'ambito dei tirocini e delle attività teorico-pratiche. L'acquisizione di tale capacità viene valutata attraverso gli esami di profitto e attraverso le relazioni condotte sotto la guida dei tutor.

c. *Autonomia di giudizio (making judgements)*: i laureati in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate devono essere in grado di collegare le conoscenze e gestire la complessità delle scienze e delle tecniche in un quadro di attività motorie preventive e adattate, nonché in ambito educativo scolastico ed extra-scolastico. I laureati in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate devono aver acquisito competenze relativamente alla programmazione e alla supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitari e dati di valutazioni motorie, stabilendo il tipo di esercizio più appropriato (intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni) per un'ampia varietà di utenza che si estende dalla condizione di salute alle patologie croniche o alla disabilità fisica e/o psichica. Il laureato dovrà disporre di conoscenze relative agli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione a vari tipi di soggetti e dovrà essere in grado di gestire i test di valutazione dell'esercizio fisico post-traumatico. Le capacità di interagire le conoscenze verranno acquisite sia mediante corsi teorici sia attraverso attività pratico-esercitative. In questo contesto, particolare rilievo viene dato alle attività di tirocinio. La valutazione dell'autonomia di giudizio conseguita viene effettuata attraverso verifiche sia convenzionali sia pratiche.

d. *Abilità comunicative (communication skills)*: i laureati in Scienze dell'Educazione Motorie e delle

Attività Adattate devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro personali conclusioni, utilizzando un linguaggio adeguato in relazione alla tipologia dell'interlocutore. In particolare, dovranno disporre di abilità comunicative in grado di attivare elementari interventi cognitivi-comportamentali utili per migliorare l'adesione a programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione. In questo ambito, in particolare, i laureati dovranno padroneggiare le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a categorie diverse di persone (in condizione di disabilità, bambini, adulti, anziani). Le abilità comunicative verranno sviluppate anche nel corso di attività seminariali, di tirocinio e valutate specificatamente nel corso della prova finale.

e. *Capacità di apprendimento (learning skill)*: i laureati in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate devono aver sviluppato capacità di apprendimento funzionali alla continuazione degli studi in autonomia anche per quanto riguarda i necessari ragionamenti o mediante master di secondo livello o dottorati di ricerca. La valutazione di queste capacità viene effettuata in tutti gli esami di profitto e, più completamente, nello svolgimento della prova finale.

f. *Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*: la Laurea Magistrale prepara alle attività classificate dall'ISTAT come sotto specificato. In particolare in attesa che si disponga di una normativa che regoli le professioni nel settore delle Scienze Motorie e Sportive si identificano i seguenti sbocchi professionali:

- insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive nell'ambito educativo come previsto dagli attuali programmi ministeriali;
- libero professionista che opera nelle strutture specificatamente deputate allo svolgimento di attività specifiche per soggetti portatori di o in pazienti portatori di handicap o patologie croniche in pazienti stabilizzati;
- esperto nella conduzione delle attività sportive praticate da soggetti in condizioni di disabilità;
- responsabile nella realizzazione delle attività finalizzate al benessere psicofisico della persona;
- In particolare si specifica che le voci sotto indicate come: Professori di scuola pre-primaria, Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili, Professori di scuola primaria, Professori di discipline tecniche e scientifiche, sono da intendersi limitatamente alle Scienze Motorie.
- In particolare, si segnala che la professione di massaggiatore sportivo, che è di stretta pertinenza delle Scienze Motorie e Sportive e non si sovrappone affatto con le competenze

di altre lauree (sanitarie), è compresa nel codice ISTAT 3.2.1.4, che ha come titolo chinesioterapisti, fisioterapisti, riabilitatori e assimilati. È peraltro opportuno notare come la professione di chinesiologo che è quella propria delle Lauree in Scienze Motorie non è prevista in alcun codice ISTAT.

g. Il Corso prepara alle professioni:

- Allenatori e tecnici sportivi
- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- Arbitri e giudici di gara
- Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:

- Laurea della classe L-22;
- Laurea della classe L-33;
- Laurea di altre classi di laurea (se in possesso di almeno 40 CFU acquisiti all'interno dei settori previsti per la L-22 nelle aree di base e/o caratterizzanti);
- Laurea proveniente da Corsi di Studio esteri, riconosciuti idonei in base alla normativa vigente.

Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione iniziale che sarà verificata in fase di ammissione, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate è ad accesso programmato. Nel bando di ammissione verranno indicate tutte le informazioni utili per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Studio

1. La durata normale del Corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del Corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate non si articola in curricula.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli Studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei Corsi sono stabiliti secondo le indicazioni del Dipartimento capofila o, per delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale. Le

attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I Corsi sono di norma di 25 ore per ogni credito, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari o analoghe attività e 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori (attività tecnico-pratiche) corrispondono normalmente a 10 ore per credito formativo, ovvero il 40% del peso orario complessivo.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandone l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea Magistrale. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stage o altre esperienze formative, che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino ad un massimo di 12 CFU e secondo i criteri che saranno annualmente stabiliti e pubblicati sul Manifesto degli Studi.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica, test con domande a risposta libera o a scelta multipla o

prova di laboratorio o esercitazioni al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli Corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 5 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Per i corsi non attivati nell'anno accademico, il calendario esami sarà predisposto sulla base delle necessità degli studenti e non prevederà, in ogni caso, più di 3 appelli per anno accademico.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento su proposta del Direttore sentita la Commissione Didattica competente o, per delega, dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore del Dipartimento o, per delega, dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale, in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione consultiva paritetica competente e i docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, o per sua delega, dal Presidente del Consiglio del Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del Corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal

Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico, salvo eccezioni che saranno valutate all'occorrenza dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8 Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella stesura di un elaborato finale che prevede discussione.

2. La tesi di laurea consiste in una relazione scritta su un argomento scientifico inerente il percorso di studi svolto dal candidato, in lingua italiana o inglese, organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica di riferimento, ovvero con descrizione dettagliata dello stato delle conoscenze sull'argomento, descrizione del problema affrontato, metodo utilizzato per la comprensione e la bibliografia citata. La tesi di laurea potrà essere di natura **compilativa**, qualora comporti un'analisi dello stato dell'arte scientifico e aggiornato intorno all'argomento prescelto, oppure **di ricerca** qualora corrisponda ad una ricerca scientifica secondo gli standard di riferimento, o altresì **esperienziale**, qualora contenga, oltre a quanto previsto per la tesi compilativa, una dettagliata descrizione dell'approccio esperienziale utilizzato per la comprensione del fenomeno trattato. La tipologia di tesi sarà indicata dal relatore all'inizio dei lavori ed approvata una volta visionato l'elaborato definitivo. L'elaborato va preparato sotto la guida di un relatore

affidente al Corso di Laurea Magistrale, a meno di specifiche autorizzazioni, da motivare e richiedere al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, specificando la natura della tesi. Nel caso in cui sia ipotizzato il ricorso ad un esperto con particolari competenze specifiche, il relatore potrà concordare con il candidato di fare riferimento ad un correlatore esterno con caratteristiche adeguate. È possibile avere due relatori interni (primo e secondo relatore).

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La Commissione giudicatrice è formata da non meno di sette e non più di undici membri, compreso il Presidente che affiderà, per le tesi di Laurea Magistrale a tipologia sperimentale o esperienziale, ad un membro della Commissione stessa il compito di contro-relatore, incaricato di valutare i contenuti scientifici della tesi stessa. Il contro-relatore avrà il compito di valutare la dissertazione e confermare o proporre modifiche fino al 50% del punteggio proposto dal relatore, nell'ambito della tipologia scelta. La tesi viene difesa dal candidato in seduta pubblica di fronte alla Commissione, che esprime la valutazione complessiva in centodecimi. Le tesi di natura compilativa potranno ottenere una valutazione da approvato a punti 4. Le tesi di natura esperienziale potranno ottenere una valutazione da approvato a punti 6. Le tesi di ricerca da approvato a punti 8. I relatori potranno proporre alla Commissione punti aggiuntivi (fino a un massimo di 2 punti sulla media della carriera), oltre quelli indicati per ogni tesi o elaborato, secondo i criteri che verranno annualmente stabiliti e dichiarati nel Manifesto degli Studi.

Articolo 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative è di norma obbligatoria.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto

degli Studi e la Guida dello studente.

4. Sono concessi esoneri dalla frequenza a studenti che ne facciano richiesta con istanza al Presidente del Corso di Laurea Magistrale per gravi e certificati motivi di salute, gravi motivi familiari e ad atleti impegnati in competizioni di livello nazionale ed internazionale.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli Studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli Studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.

5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM delega alla Commissione Pratiche Studenti al riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in Corsi di Studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro Corso di Studio ovvero da un'altra Università, la suddetta Commissione convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da Corsi di Laurea

della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 12 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-67, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 40 CFU.

6. In caso di iscrizione da parte di studenti già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, valgono le indicazioni descritte al comma 1 del presente articolo, ferma restando la verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi. Il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 13

Docenti

1. I docenti del Corso di Studio e i docenti di riferimento sono indicati nella scheda SUA - CdS, che viene aggiornata annualmente e pubblicata sul sito internet del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 14

Orientamento e tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di Laurea Magistrale incaricati. L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale fruiscono attualmente delle apposite strutture OTP della Scuola di Scienze della Natura.

2. I docenti incaricati delle attività di tutorato sono annualmente indicati sul sito internet del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. I Presidenti del Corso di Studio sono responsabili dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di Monitoraggio e di Riesame; possono nominare un delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dai Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in funzione di coordinatori, dal loro eventuale delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di Studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a due. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora una componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - Confronto tra docenti e studenti;
 - Autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - Istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - Di supporto ai Presidenti del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni SUA-CdS;
 - Di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazioni e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il Consiglio di Corso di Studio può istituire Commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle Commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento capofila e da ogni Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del Corso di Studio.
2. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato Corso di Studio.

ARTICOLO 19
Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo Corso, previa disponibilità di posti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli Ordinamenti Didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

Allegato 1 - RAD

Allegato 2 – Piano di studi